

# IL SOGNO DEL "SOBA"

Quest'esperienza ebbe luogo alcune decine di anni fa in un villaggio angolano, nella parte meridionale dell'Africa. Alcuni nostri fratelli erano andati a trovare il *Soba*, ovvero il re del popolo Bailundo e si trovavano ora nella casa più grande e più bella del villaggio.



Stavano seduti con le gambe incrociate su di un materasso: un missionario, il pastore Miranda, sua moglie e, accanto, un pastore africano del popolo quioco, che viveva all'estremo nord del Paese, vicino al confine tra l'Angola e lo Zaire. Vi erano inoltre diversi insegnanti africani. Il *Soba* li aveva ricevuti con onore; davanti alla porta aperta si accalcarono tutti i bambini del villaggio. Certo non succedeva ogni giorno che arrivassero personalità importanti, che fossero ricevute dal loro re.

"Siamo onorati di sedere accanto a Lei – cominciò il pastore Miranda – Siamo venuti per portarle un messaggio da parte di Dio. Il messaggio si trova in questo libro. Noi desideriamo che Lei venga ai nostri incontri per ascoltare ciò che questo libro vuole dirle"

"Che cosa dice questo libro alla mia gente?"

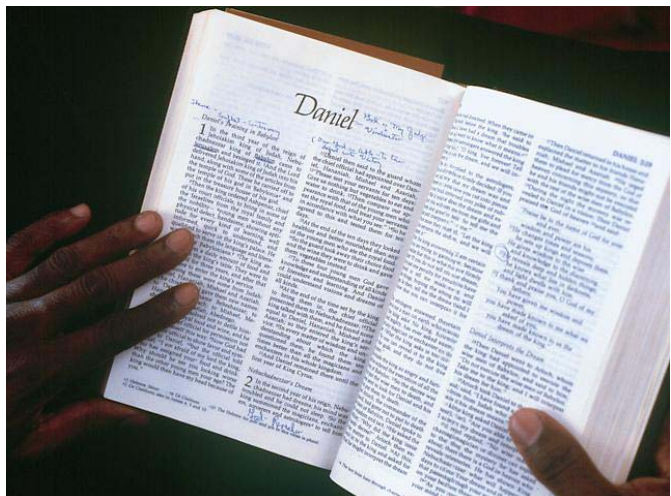
"Dice che il Grande *Soba* che fece la terra ed i cieli sta per tornare a prendere il Suo popolo con sé. Egli vuole che il popolo Bailundo vada a vivere nella bella terra che ha preparato per loro. Questo libro vi dirà come fare per essere pronti per andare con Lui".

"Molto bene! – disse il re – La mia gente verrà alle vostre riunioni!".

Dopo aver pregato per il re africano, il pastore missionario chiese se ci fosse ancora qualcosa che lui volesse dire o chiedere.

"Sì, voglio parlarvi di un mio sogno" rispose il *Soba*. Il pastore si sedette di nuovo sul materasso, dicendo che gli avrebbe fatto piacere ascoltarlo. Il *soba* si sporse in avanti e cominciò a raccontare: "Nel mio sogno ho visto una grande moltitudine di persone vestite di bianco, cantavano tutte inni di lode al Dio che ha fatto il cielo e la terra, mentre percorrevano la strada che portava al cielo. Dicevano che stavano andando in una città dorata, in una bella terra nella quale non ci sarebbe stato più nessun problema".

Il *soba* si fermò. Il pastore prestava la massima attenzione, era impaziente di sentire il resto. Il re riprese il racconto: "Voglio venire con voi – dicevo alle persone – Qualcuno della folla mi rispose: 'Mi dispiace, ma non puoi venire perché non hai il passaporto. Ma non scoraggiarti, presto al tuo villaggio verrà un uomo bianco; con lui ci sarà anche un uomo del popolo quioco, proveniente dal lontano nord. Essi ti mostreranno la strada del cielo'".



"Magnifico! – esclamò il missionario – Noi siamo proprio la realizzazione del suo sogno: io sono l'uomo bianco ed ecco accanto a me colui che viene dal popolo quioco, dal nord del paese... e questo è il suo passaporto per il cielo!" e gli mostrò la Bibbia.

"C'è ancora una cosa che vorrei sapere e che mi è stata detta in quel sogno... ditemi dov'è la vostra casa?"

Foto: Provincia di Huambo, Angola



"La nostra casa si trova a Huambo, a circa 125 km. da qui".

"E quanti edifici avete lì?"

"Ne abbiamo quattro: tre sono le case dei nostri impiegati e uno è la sede dei nostri uffici".

Il *soba* sorrise: "Molto bene! È proprio come mi è stato detto nel sogno, e cioè che sareste venuti da Huambo, dove avete quattro edifici. Dirò a tutta la mia gente di partecipare alle vostre riunioni. Vogliamo conoscere la strada per il cielo!".

Come risultato delle riunioni tenute in quel luogo, nacque una chiesa a Calilongo. Un insegnante andò a vivere in quella località e dette inizio ad una scuola.

A quel tempo in Angola, La Chiesa Avventista aveva 16.000 membri e 58 chiese; nel 1989, anno in cui fu scritta quest'esperienza, avevamo 90.000 membri e 378 chiese.

(Esperienza tratta dal Bollettino Missionario per Ragazzi - Il Trimestre 1989, 13.5.89)